

# Celebrazione del Sacramento del Perdono

Mercoledì 23 dicembre 2015

**Canto:** Sei luce splendida

Una luce risplende per i giusti,  
una stella proclama il tuo mattino,  
ogni uomo richiama sul cammino  
verso il regno.

**Sei luce splendida che il cuore illumina, Signore Gesù.  
Sei luce splendida che guida i popoli, Signore Gesù.**

Quando il cielo si chiude nel silenzio,  
quando il buio nasconde l'orizzonte  
tu riaccendi nell'intimo alla gente  
la speranza

## RITUALI INIZIALI

### **Saluto**

P. La gloria di Cristo, l'unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e verità sia con tutti voi.

A. **E con il tuo Spirito.**

### **Introduzione**

P. Fratelli e sorelle, in attesa del Natale del Signore, Dio rinnova in modo speciale l'appello alla conversione, impegno che dura tutta la vita. A conclusione dell'Avvento in cui la Scrittura ci ha aiutato a riflettere sulla nostra vita, siamo riuniti questa sera per vivere assieme l'esperienza del perdono del Signore. È la chiamata, per ciascuno, a "rivestirci dell'uomo nuovo", a essere pienamente figli di Dio, uniti a Cristo e incorporati nella Chiesa per essere capaci di guardare la realtà con occhi diversi e vivere la vita illuminata dalla grazia. È grazie al perdono, atto d'amore, che il nostro cuore si rinnova e rinvigorisce perché vince il peccato e dà la forza per rialzarsi e ricominciare, di rimanere nell'amore di Dio che dura per sempre. Dio è all'origine dell'amore e in Gesù Cristo ci chiama a imitare il suo stesso modo di amare, diventando nel mondo discepoli credibili di Cristo. Fiduciosi dell'amore di Dio che come un Padre ci aspetta sempre, celebriamo il sacramento del perdono che si concluderà con l'assunzione di alcuni impegni a testimonianza della scelta di vivere rinnovati nel cuore e di amare gratuitamente.

### **Preghiamo**

P. Dio nostro Padre siamo qui riuniti nel nome del tuo Figlio per accogliere la parola della riconciliazione. Disponi i nostri cuori all'ascolto della tua Parola perché essa possa ricomporre ciò che in noi è diviso, è sofferente, è pesante, è motivo di morte. Il tuo Spirito rinnovi tutta la nostra vita e ci ridoni la forza della tua carità, perché risplenda in noi l'immagine del tuo Figlio e tutti gli uomini si aprano alla speranza di un mondo nuovo. Per Cristo nostro Signore.

A. **Amen.**

Spiegazione dello svolgimento della celebrazione (*don Giancarlo*)

## **RITO DELLA RICONCILIAZIONE**

### ***Primo momento - Dio è misericordia***

#### **Dal Libro della Sapienza (Sap 11,21-12,2)**

Prevalere con la forza ti è sempre possibile;  
chi si opporrà alla potenza del tuo braccio?  
Tutto il mondo, infatti, davanti a te è come polvere sulla bilancia,  
come una stilla di rugiada mattutina caduta sulla terra.  
Hai compassione di tutti, perché tutto puoi,  
chiudi gli occhi sui peccati degli uomini,  
aspettando il loro pentimento.  
Tu infatti ami tutte le cose che esistono  
e non provi disgusto per nessuna delle cose che hai creato;  
se avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure formata.  
Come potrebbe sussistere una cosa, se tu non l'avessi voluta?  
Potrebbe conservarsi ciò che da te non fu chiamato all'esistenza?  
Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue,  
Signore, amante della vita.  
Poiché il tuo spirito incorruttibile è in tutte le cose.  
Per questo tu correggi a poco a poco quelli che sbagliano  
e li ammonisci ricordando loro in che cosa hanno peccato,  
perché, messa da parte ogni malizia, credano in te, Signore.

#### **Riflessione**

Il libro della Sapienza ci aiuta a meditare la misericordia di Dio. Dio ha uno sguardo indulgente su tutto ed è paziente perché conosce solo l'amore e la salvezza. È l'uomo che, per paura e insicurezza, teme che le forze del male prevalgano e ha bisogno di un Dio giudice che castiga e punisce. Dio, invece, non desidera la morte del peccatore perché vede i nostri peccati in vista del pentimento. Quella che può apparire una punizione in realtà racchiude l'invito pressante alla conversione, al cambiamento di vita. Dio ci ama perché siamo sue creature e tutti portiamo dentro, per il solo fatto di esistere, qualcosa di buono. Il perdono di Dio è la medicina che ci aiuta a guarire lo sguardo per riconoscere in ciascuno dei fratelli il buono e il bello che rende benevoli e pazienti. La pazienza ci rende saggi e purifica la nostra fede. Per dire il nostro quotidiano "Sì" al Dio dell'amore che ci porta sulle sue spalle quando il carico della nostra vita sembra farsi più pesante. Per essere testimoni credibili del Vangelo che cambia il cuore e trasforma la realtà perché vede il bisogno dei più miseri e non volta lo sguardo. Per vivere con la gioia di un sorriso che crede nell'amore fedele di Dio e guarda il futuro germogliare.

#### **Momento di silenzio (con sottofondo musicale)**

#### **Canto: Lodate Dio**

Lodate Dio, schiere beate del cielo.  
Lodate Dio, genti di tutta la terra.  
Cantate a Lui, che l'universo creò,  
somma sapienza e splendore.

Lodate Dio, Padre che dona ogni bene.  
Lodate Dio, ricco di grazia e perdono.  
Cantate a Lui, che tanto gli uomini amò  
da dare l'unico Figlio.

Lodate Dio, uno e trino Signore.  
Lodate Dio, meta e premio dei buoni.  
Cantate a Lui, sorgente d'ogni bontà,  
per tutti i secoli. Amen.

## **Secondo momento - Nessuno è giusto davanti a Dio**

### **Dal Vangelo di Luca (Lc 18,10-14)**

«Due uomini salirono al tempio per pregare; uno era fariseo, e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così dentro di sé: "O Dio, ti ringrazio che io non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri; neppure come questo pubblicano. Io digiuno due volte la settimana; pago la decima su tutto quello che possiedo". Ma il pubblicano se ne stava a distanza e non osava neppure alzare gli occhi al cielo; ma si batteva il petto, dicendo: "O Dio, abbi pietà di me, peccatore!" Io vi dico che questo tornò a casa sua giustificato, piuttosto che quello; perché chiunque s'innalza sarà abbassato; ma chi si abbassa sarà innalzato».

### **Riflessione**

La parabola di Luca ci sollecita a smascherare l'atteggiamento sbagliato di fronte a Dio. Il senso non è legato alla moralità della vita del fariseo, pio e dalla vita onesta, e del pubblicano, ladro e sfruttatore conosciuto, ma alla loro relazione con Dio. Il fariseo presenta a Dio le proprie opere buone per ricevere la giustificazione come merito e compenso, mentre il pubblicano si affida alla misericordia di Dio. L'amore e la salvezza sono un dono di Dio, non si ricevono come premio. La conversione ci aiuta a riconoscere l'amore gratuito di Dio e a donarlo a nostra volta a chi ci vive accanto e chi incontriamo sulla strada della vita. Dio ci ha amato per primo e ha mandato suo Figlio perché ci donasse la salvezza con la profondità della compassione per la nostra condizione di uomini feriti dal peccato. Eppure nessun nostro peccato può impedire alla grazia della conversione di agire e renderci giusti, capaci di trasformarci in creature nuove e di amare con la stessa gratuità di Dio. E rendere la nostra vita e la nostra realtà il luogo in cui diffondere la misericordia e con essa la pace e la speranza.

### **Momento di silenzio (con sottofondo musicale)**

#### **Salmo 32 (1-7.10b-11)**

Felice l'uomo  
al quale Dio ha perdonato la colpa e  
condonato il peccato.

Felice l'uomo  
che ha il cuore libero da menzogna  
e che il Signore non accusa di peccato.

Finché rimasi in silenzio,  
ero tormentato tutto il giorno  
e le mie forze si esaurivano.

Giorno e notte, Signore,  
su di me pesava la tua mano,  
la mia forza s'inaridiva  
come sotto il sole d'estate.

Allora ti ho confessato la mia colpa,  
non ti ho nascosto il mio peccato.  
Ho deciso di confessarti il mio errore  
e tu hai perdonato il peccato e la colpa.

Perciò i tuoi fedeli ti pregano  
quando scoprono il proprio peccato.  
Potrà anche venire un diluvio,  
ma non riuscirà a sommergerli.

Tu sei per me un rifugio;  
mi proteggi da ogni avversità  
e mi circondi con canti di salvezza.

Il Signore circonda con la sua bontà  
quelli che in lui hanno fiducia.

Il Signore sia la vostra gioia.  
Voi giusti, voi uomini onesti,  
rallegratevi ed esultate.

### **Terzo momento- Nel perdono di Dio rifiorisce la vita**

#### **Dal Libro del Profeta Geremia (Ger 1,4-6.8-9.11-12)**

Mi fu rivolta questa parola del Signore:  
«Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto,  
prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato;  
ti ho stabilito profeta delle nazioni».  
Risposi: «Ahimè, Signore Dio!  
Ecco, io non so parlare, perché sono giovane».  
Non aver paura di fronte a loro,  
perché io sono con te per proteggerti».  
Il Signore stese la mano  
e mi toccò la bocca,  
e il Signore mi disse:  
«Ecco, io metto le mie parole sulla tua bocca.  
Mi fu rivolta questa parola del Signore: «Che cosa vedi, Geremia?».  
Risposi: «Vedo un ramo di mandorlo». Il Signore soggiunse: «Hai visto  
bene, poiché io vigilo sulla mia parola per realizzarla».

#### **Riflessione**

Raccontandoci la propria vocazione, Geremia ci ricorda che siamo chiamati alla missione di annunciare con la nostra vita che Dio ama tutti gli uomini. La nostra fragilità è un ostacolo

solo se pensiamo di parlare in prima persona. Se siamo umili servitori della Parola, se parliamo in sintonia con Dio, le nostre parole e i nostri gesti saranno fecondi. Vedremo anche noi il mandorlo fiorito, simbolo dell'amore fedele di Dio, poiché è il primo albero che germoglia dopo l'inverno annunciando la rinascita della creazione. Per vedere rinascere la vita sono necessari occhi capaci di guardare oltre le apparenze e cuori capaci di amare e di impegnarsi con speranza. Occhi e cuore trasformati dall'amore di Dio, nati dall'esperienza della sua misericordia che perdona. Si apriranno, così, i nostri occhi per riconoscere le necessità degli altri; le nostre orecchie per ascoltare il grido di aiuto di chi chiede pane e amicizia; le nostre mani per donare con generosità. L'amore ricevuto da Dio diventerà così amore donato che trasformerà le nostre vite e il mondo.

**Momento di silenzio** *(con sottofondo musicale)*

**Pregiera - Seminare speranza** (dalla rivista Il Cenacolo)

Signore, donami degli occhi  
per vederti nudo e affamato,  
delle orecchie per ascoltarti  
mentre supplichi e implori.  
Donami delle mani per curarti  
quando sei malato e prigioniero.  
Donami un cuore aperto per accoglierti  
quando sei straniero e senza tetto  
nella casa della fraternità, alla mensa della condivisione.  
Donami l'intelligenza per costruire dei ponti,  
un cuore per frantumare le frontiere,  
l'audacia per denunciare ogni chiusura  
e ogni muro di divisione.  
Donami forza per il cammino, sostegno nelle tribolazioni,  
l'audacia nella profezia.  
Donami il coraggio di accorciare le distanze,  
globalizzare le solidarietà,  
riaccendere i sogni,  
seminare dei fiori e dei sorrisi,  
per un avvenire di speranza.

**Spiegazione del segno**

Creando il mondo, Dio diede vita alla luce per spezzare le tenebre e separò le acque dalla terra asciutta perché producesse germogli, erbe e alberi da frutto. La vita nasce dalla parola di Dio come bellezza e bontà, riflesso del suo amore e del suo desiderio di condivisione con l'umanità. Il perdono che riceveremo rigenererà la nostra vita così da vivere nella fraternità l'amore di Dio.

Ciascuno di noi è ora invitato a uscire dal banco, andare dal sacerdote e recitare una delle formule del penitente che si trovano nel foglietto della celebrazione. Poi, ricevuto il perdono, prima di tornare al posto, siamo invitati a prendere dai cesti un fiore, simbolo della nostra vita rifiorita e la deporlo sull'acqua, ricordo delle acque della creazione, dove risplendono le candele la cui luce segno dell'amore di Dio che inaugura nella nostra vita la primavera della misericordia che diventa dono per gli altri. fa fiorire la nostra vita e ci rende testimoni del suo amore misericordioso.

Una volta tornati al posto, siamo invitati a riflettere e a scegliere uno degli impegni concreti proposti nel foglietto; un impegno che intendiamo assumerci come segno di una vita nuova, illuminata dalla grazia.

Ci disponiamo ora a ricevere il perdono di Dio mediante il ministero della Chiesa. (*don Giancarlo*)

### **Riconciliazione e assoluzione individuale**

(*Il celebrante assolve con questa formula: "Ti sono rimessi i tuoi peccati: pace al tuo spirito"*).

### **Formula del penitente**

- Gesù, Figlio di Dio, abbi misericordia di me
- Gesù, Salvatore, donami un cuore nuovo
- Perdonami, Signore, del male che ho fatto e del bene che non ho voluto fare
- Rivolgi a me, Signore, il tuo volto e donami la pace
- Donami la gioia della tua salvezza; sostienimi con uno spirito generoso

### **Impegni**

*Ciascuno, una volta tornato al posto, è invitato a riflettere e a scegliere uno di questi impegni concreti che intende assumersi come segno di una vita nuova, illuminata dalla grazia.*

- ✓ Accorgersi delle situazioni di bisogno di chi ci vive accanto (occhi aperti)
- ✓ Saper ascoltare con rispetto, umiltà e compassione (orecchie aperte)
- ✓ Sforzarci di "leggere" quanto accade nel mondo e intorno a noi alla luce del Vangelo (cuore aperto)
- ✓ Portare con generosità una parola di conforto, di amicizia o un semplice sorriso a chi vive un momento difficile, di sofferenza (mani aperte)

### **RITIFINALI**

P. E ora come figli nel Figlio ci rivolgiamo al Padre con le parole che rivelano la nostra identità cristiana di fronte al mondo: **canto del Padre nostro**

Padre nostro tu che stai in chi ama verità,  
ed il Regno che Lui ci lasciò  
venga presto nel nostro cuor  
e l'amore che tuo figlio ci donò, o Signor,  
rimanga sempre in noi.

E nel pan dell'unità dacci la fraternità  
e dimentica il nostro mal  
che anche noi sappiamo perdonar,  
non permettere che cadiamo in tentazion, o Signor,  
abbi pietà del mondo.

### **Benedizione**

P. Ci benedica il Padre, che ci ha generati alla vita eterna.

**A. Amen.**

P. Ci aiuti Cristo, Figlio di Dio, che ci ha accolti come suoi fratelli.

**A. Amen.**

P. Ci assista lo Spirito Santo, che dimora nel tempio dei nostri cuori.

**A. Amen.**

P. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

**A. Amen.**

Glorifichiamo il Signore con la nostra vita, andiamo in pace.

**Rendiamo grazie a Dio.**

**Accompagnamento musicale (durante l'uscita)**